

I CASI DI GIUDIZIARIA

UNA SETTANTINA DI ACQUIRENTI IN ANSIA
SAREBBERO CIRCA UNA SETTANTINA I RISPARMIATORI SPEZZINI ALLE PRESE COL PROBLEMA DEI DIAMANTI PAGATI MOLTO DI PIU' RISPETTO AL REALE VALORE DI MERCATO

Diamanti, spunta una perizia choc «Le pietre pagate 4 volte il valore» *Offensiva dei risparmiatori sulle società venditrici dei preziosi*

—LEVANTO—
PAGAMENTO dei diamanti, con cresta-choc, in quel di Levanto. Nella querelle delle vendita-beffa dei beni rifugio, attraverso il canale bancario, spunta ora anche una perizia giurata, sottoscritta da uno dei 'gemmologi' più accreditati in campo nazionale: Luigi Mario Poli. L'esperto ha stabilito che tre pietre preziose acquistate da una risparmiatrice levantese dalla società Intermarket Diamond Business sono state pagate ad un prezzo maggiorato del 400 per cento: valgono 5.808 euro, sono state acquistate per 25.773.

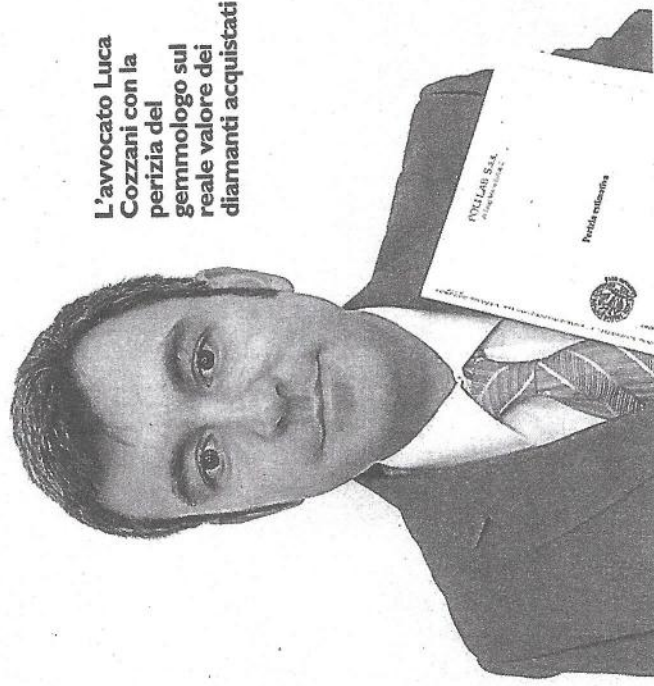
Il documento, con incoraggio ad analisi di laboratorio e di mercato, costituisce ora la testa d'ariete con la quale la risparmiatrice ha aperto il braccio di ferro con la società venditrice, con la quale era entrata in contatto attraverso la filiale levantese del Banco Bpm. A curare gli affondi è l'avvocato Luca Cozzani, sulla scorta, appunto, della perizia, dallo stesso commissionata. La richiesta, per ora bonaria, è quella di addivenire alla risoluzione del contratto di vendita mediante restituzione alla risparmiatrice dell'intero prezzo corrisposto e la contestuale consegna delle pietre. Se così non accadrà, la vicenda finirà al vaglio del tribunale. Il caso singolo si iscrive nel contesto generale di una vicenda che, sul

piano delle apprensioni, sta montando, sul fronte di circa una settantina di spezzini. Fra questi c'è anche chi, sperando in un'adeguata remunerazione futura del proprio capitale, ha investito anche 200mila euro; altri si sono fermati a cifre più basse, qualche decina di migliaia di euro.

ORA però sta crescendo nei risparmiatori il timore che i diamanti non siano poi quell'affare che pensavano al momento dell'acquisto attraverso società specializzate, stante la difficoltà a rivendere le pietre. Risultato: già decine di risparmiatori spezzini hanno deciso di fare marcia indietro chiedendo, in sede di conciliazione, l'annullamento del contratto e la re-

BRACCIO DI FERRO Chiesta la risoluzione dei contratti e la restituzione dei soldi investiti

stituzione delle somme investite. Non è ancora un'azione legale, ma un primo passo. Ad assistere i proprietari delle pietre preziose - acquistate in genere con un pacchetto che prevede anche la custodia in banca, l'assicurazione e il trasporto - sono, oltre all'avvocato Luca Cozzani, alcune associazioni di consumatori.



L'avvocato Luca Cozzani con la perizia del gemmologo sul reale valore dei diamanti acquistati

Le fasi

Gli acquisti

I diamanti acquistati direttamente dai risparmiatori da due società che erano state a loro consigliate da alcune banche: Sapaolo, Mps, Bpm e Unicredit

L'Authority

L'Authority della concorrenza ha comminato sanzioni alle società Idb e Dpi che avevano promosso la vendita per presunte «informazioni omissive e ingannevoli». Loro sono ricorse al Tar

Corsa ai ripari

I risparmiatori si sono rivolti ad avvocati e associazioni dei consumatori per avviare azioni di risalsa verso le società venditrici. Queste respingono gli abbebbiti

omissive e ingannevoli». Le società hanno però impugnato il provvedimento al Tar. Esse escludono comportamenti anomali ed attribuiscono i problemi di questi mesi a informazioni distorte su investimenti che vanno protetti su un arco di tempo di 5-7 anni.

Corrado Ricci

ciali con esse).

IL CASO era venuto alla luce con un servizio di Report ed è montato a seguito delle sanzioni comminate dall'Authority della concorrenza ai soggetti che avevano promosso la vendita per presunte «informazioni

Come Assoutenti, che ha già ricevuto la richiesta della procedura di conciliazione per conto di 50 risparmiatori, e Federconsumatori. Nei giorni scorsi si sono svolti i primi incontri per dar vita al tavolo del confronto con le controparti (oltre alla società Idb c'è la Dpi, oltre alle banche che hanno avuto rapporti commet-